



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO

Il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze per la Conservazione e il Restauro LM-11 si è riunito il giorno **5 giugno 2014 alle ore 14:00** presso l'aula C del plesso di Scienze della Terra, per discutere il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del Presidente**
- 2. Domande presentate dagli studenti**
- 3. Varie ed eventuali**

Presenti: Sono presenti i proff. Danilo Bersani, Antonella Casoli, Sergio De Iasio, Paola Iacumin, Pier Paolo Lottici, Sandro Meli, Claudio Oleari, Marcello Tomaselli.

Presiede la Prof.ssa P. Iacumin e funge da segretario il Prof. S. De Iasio.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica di aver partecipato il giorno 26 maggio 2014 ad un incontro tenutosi presso il Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra con alcuni componenti del Nucleo di Valutazione. L'incontro era finalizzato all'analisi dei diversi aspetti che attengono alla valutazione dei corsi di studio incardinati nel Dipartimento stesso.

In allegato è riportato il testo di quanto espresso dal Nucleo di Valutazione in merito al corso di laurea in Scienze per la conservazione e il restauro.

Il Presidente dà lettura di tale valutazione. Si apre quindi il dibattito tra i componenti del Consiglio, che esprimono perplessità su alcuni aspetti rilevati dal Nucleo di Valutazione. In particolare:

- Appare in palese contraddizione quanto rilevato nella premessa "*Data la scarsa diffusione del corso sul territorio nazionale, non pare praticabile una integrazione con Atenei vicini*" con quanto successivamente raccomandato "*vista l'assenza della laurea triennale in sede, è fortemente raccomandata la ricerca di soluzioni di concerto con altri Atenei in situazione opposta*".

Si mette in evidenza come il corso di laurea magistrale della classe 11M sia attivato per l'a.a. 2013/14 in otto atenei, oltre a quella di Parma: Università degli Studi di BOLOGNA (sede di Ravenna), Università degli Studi di GENOVA, Università degli Studi di TORINO, Università degli Studi di ROMA "La Sapienza", Università degli Studi di BARI "Aldo Moro", Università della CALABRIA, Università degli Studi del SALENTO. Per l'anno accademico 2014/15 il corso di laurea magistrale della classe 11M della sede di Torino non sarà più attivo. Pertanto le sedi del nord Italia

- saranno solamente due; si ritiene che nessuna sede sia sufficientemente prossima a Parma da potere avviare programmi didattici comuni.
- L'analisi non tiene sufficientemente conto del limitatissimo numero di dati a disposizione, per quanto tale limite sia stato segnalato anche dallo stesso Nucleo di Valutazione: "*Il piccolo numero ha anche influenza sulla leggibilità dei dati, che hanno una base troppo ristretta*". Nonostante tale premessa vengono espressi giudizi riassuntivi taglienti, quali "*Un dato particolarmente negativo è che metà di quelli che lavorano dichiara che la laurea ottenuta non è stata particolarmente utile*" ma soprattutto "*I questionari degli studenti danno valutazioni migliori della media di Ateneo, salvo per due insegnamenti per i quali emergono situazioni didattiche pesanti*". In entrambi i casi si tratta di conclusioni scaturite da un'analisi basata soltanto su due-risultanze "negative". Forti perplessità vengono espresse dal Consiglio:
 - 1) sulla effettiva attendibilità delle schede di valutazione degli insegnamenti da parte di un paio di studenti - schede tra l'altro caratterizzate da un contenuto contraddittorio -;
 - 2) sul fatto che dette schede siano state considerate determinanti per esprimere la valutazione della qualità del Corso di Studio.

2 . Domande presentate dagli studenti

(i) Corsi a scelta:

Silvia d'Avorgna (matricola 235274): *Storia della fotografia* (6 CFU/30 ore, CdS in Beni artistici e dello Spettacolo)

(ii) Sostituzione di corsi d'insegnamento:

Consuelo Sabella (matricola 240293) chiede di poter sostituire l'insegnamento a scelta di *Archeologia e storia dell'arte greca e romana* (corso di laurea in Lettere classiche e moderne, 6 cfu) con quello di *Chimica e tecnologia dei vetri* (corso di laurea in Chimica industriale, 6 cfu). Il Consiglio approva.

Carlotta Biella (matricola 230005) chiede di poter sostituire l'insegnamento di *Colorimetria* (6 cfu), già sostenuto nel corso della laurea triennale, con quello di *Chimica e tecnologia dei vetri* (corso di laurea in Chimica industriale, 6 cfu). Il Consiglio approva.

(iii) Accredimento di attività seminariali e varie:

- **Silvia d'Avorgna** (matricola 235274) chiede che le venga riconosciuto come **attività formativa a scelta dello studente in termini di CFU**, uno stage della durata di due mesi svolto presso l'Art City Group srl di Bologna. Tale stage era imperniato sulle modalità di attuazione del recupero di decorazioni su supporto ligneo. Allega documentazione.
Per tale periodo formativo il Consiglio attribuisce **6 CFU**.

- **Valentina Risdonne** (matricola 223617) chiede che le vengano riconosciuti come **attività formativa a scelta dello studente in termini di CFU**: il tirocinio aziendale di 600 ore svolto presso l'Estia srl di L'Aquila in qualità di “Stuccatore, decoratore e doratore di edifici storici”; la partecipazione al convegno “Il Laboratorio nel Parco”, tenutosi a Castelli (TE) il 13/13/2013; la partecipazione al convegno “Restaurare in Abruzzo - diagnostica dell'intervento”, tenutosi a Castelli (TE) il 14/12/2013.. Allega documentazione. Per tale periodo formativo il Consiglio attribuisce **6 CFU**.

3 Varie ed eventuali

Il prof. Marcello Tomaselli propone di modificare dall'anno accademico 2015-2016 la denominazione del corso “**Biologia del restauro**” (settore BIO/03), da lui stesso tenuto, con “**Botanica per i beni culturali**”, aggiornandone inoltre i contenuti. Il Consiglio approva.

Alle ore 15:00 la seduta viene tolta.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante:

Il Presidente

Paola Iacumin

Il Segretario

Sergio De Iasio

Parma, 5 giugno 2014

ALLEGATO:

Valutazione del corso di laurea in Scienze per la Conservazione e il Restauro Magistrale da parte del Nucleo di Valutazione dell'Università di Parma

Cds Scienze per la Conservazione e il Restauro Magistrale

1. Descrizione e analisi dei singoli Corsi di Studio

Premessa

Si tratta di un corso ponte, a taglio abbastanza scientifico (applicato) ma con una necessaria componente umanistica, che forma laureati che in dovrebbero trovare impiego nel campo del nostro vasto patrimonio culturale. Il corso è dunque professionalizzante ma anche preparatorio a livello di ricerca scientifica.

Il tallone d'Achille del corso è l'attrattività: un numero limitatissimo (intorno a 10) di matricole, sia pur per metà da fuori regione. Data la scarsa diffusione del corso sul territorio nazionale, non pare praticabile una integrazione con Atenei vicini. La situazione è assai delicata, anche vista la non ottimale occupabilità dei laureati.

Documenti consultati

SUA, Rapporto riesame, Scheda Presidio Qualità sul riesame, Opinioni studenti, Opinioni laureandi, Dati Alma Laurea, Relazione precedente Nucleo di Valutazione, Relazione Commissione Paritetica

Analisi e valutazioni

I contatti con il mondo delle imprese erano limitati a quelli necessari per l'istituzione; nella SUA si dichiara di voler aggiornare e periodicizzare le consultazioni. Il NdV raccomanda di seguire con decisione questa strada.

Le matricole per anno sono circa una decina, e il numero si commenta da sé e andrà monitorato con estrema attenzione; vista l'assenza della laurea triennale in sede, è fortemente raccomandata la ricerca di soluzioni di concerto con altri Atenei in situazione opposta, già ventilata nel RdR.

Il piccolo numero ha anche influenza sulla leggibilità dei dati, che hanno una base troppo ristretta. La laurea in corso è conseguita da non molte matricole, però il ritardo nel conseguimento del titolo non è eccessivo (0.7 anni circa).

Dai rapporti di Alma Laurea sui numeri esigui di laureati rispondenti emerge che due terzi di essi prosegue con Master o Dottorato e che il 40% (poco, e in diminuzione) trova lavoro entro un anno dalla conclusione della Laurea. Un dato particolarmente negativo è che metà di quelli che lavorano dichiara che la laurea ottenuta non è stata particolarmente utile.

Metà degli insegnamenti del primo anno è coperta da professori di prima e seconda fascia dell'Ateneo di Parma, e il resto da ricercatori. Il giudizio sull'adeguatezza delle risorse di docenza è pertanto positivo anche per la sostenibilità futura.

I questionari degli studenti danno valutazioni migliori della media di Ateneo, salvo per due insegnamenti per i quali emergono situazioni didattiche pesanti, delle quali si parla nel RdR ove si dice di aver preso iniziative con i docenti, ma i risultati vanno monitorati con l'adeguata attenzione.

Ottima e articolata l'attività di internazionalizzazione.

2. Punti di forza e di debolezza che caratterizzano i CdS nella loro articolazione interna.

I migliori punti a favore sono la presenza di una docenza stabile e di una buona logistica, nonché la elevata internazionalizzazione, mentre i punti deboli sono la modesta utilizzazione delle competenze acquisite in caso di impiego e specialmente la ridottissima dimensione del corpo studente. È fortemente raccomandata la ricerca di soluzioni in sinergia con altre Università.

Il RdR è stato elaborato con cura e mette in luce tutti o quasi gli aspetti significativi.

3. Opportunità e rischi individuati in relazione al più ampio spazio sociale (relazioni con il territorio e altri attori istituzionali, sistema delle professioni, mercato del lavoro, ecc.).

I laureati magistrali in Scienze per la conservazione e il restauro trovano meno facilmente occupazione di quanto ci si potrebbe aspettare tenendo presente che i dati si riferiscono a numeri piccolissimi; positivo l'impegno del CdS per ampliare le consultazioni con le principali potenziali utenze dei laureati.